

CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

Sede in VIA DI CAMPO ROMANO 65 - 00173 ROMA (RM)

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Indice

Organi Sociali	2
Premessa	3
Overview sul 2022	3
Andamento del Consorzio	3
Principali dati finanziari	4
SINTESI DI BILANCIO	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI	5
PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	5
PRINCIPALI DATI FINANZIARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altre Informazioni.....	6
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE	6
PERSONALE.....	6
AMBIENTE.....	7
Principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto.....	7
RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA	7
INASPIMENTO DELLA POLITICA MONETARIA.....	7
AUMENTO PREZZI DELLE MATERIE PRIME	7
RISCHI CONNESSI ALL'APPARTENZA AL SETTORE PUBBLICO	7
RISCHIO LIQUIDITÀ	7
RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE.....	8
ALTRI RISCHI	8
Attività svolte.....	8
Evoluzione prevedibile della gestione	13

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	De Angelis Francesco
Amministratore	Peduto Cosimo
Amministratore	Forte Salvatore
Amministratore	Ientile Angelo Giovanni
Amministratore	Tarquini Maurizio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Di Cecca Salvatore
Sindaco	Marrone Cristina
Sindaco	Lombardi Marco
Sindaco Supplente	Caldaroni Valentina
Sindaco Supplente	Belleggi Luca
Sindaco Supplente	Vecchiati Monica

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, da cui si evince che è stato conseguito un risultato netto pari a 225.315. RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio, per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente, sia con riferimento all'esercizio chiuso e sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Overview sul 2022

Il Consorzio Industriale del Lazio è nato dalla fusione - dicembre 2021- dei cinque enti industriali presenti sul territorio regionale (Asi Frosinone, Cosilam, Consorzio Roma-Latina, Consorzio di Rieti e Consorzio del Sud Pontino). Il presente documento si riferisce quindi al "primo" anno di attività ed è evidente come riporti ancora tutte le problematiche connesse al complesso processo di recente fusione. Molto si è riuscito a realizzare circa la situazione patrimoniale dell'Ente, ma tanto altro occorre ancora fare nei prossimi esercizi, anche alla luce delle molteplici posizioni debitorie provenienti da alcuni Consorzi pre-fusione.

Tra le varie attività che il Consorzio svolge, si possono annoverare la promozione e la gestione di progetti strategici di innovazione industriale. In particolare la riqualificazione delle aree industriali dismesse, la logistica e la valorizzazione dell'ambiente. Da segnalare inoltre la realizzazione di opere relative alla fornitura di servizi necessari all'insediamento, allo sviluppo, all'esercizio delle imprese, oltre che un sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e di servizi telematici. Senza considerare la promozione e la gestione di progetti strategici di innovazione industriale, la valorizzazione delle competenze imprenditoriali e scientifiche del territorio attraverso la formazione, gli studi ed i progetti per lo sviluppo tecnologico e la certificazione di qualità alle imprese. E ancora, la ricerca di investitori nazionali ed esteri, con la promozione internazionale delle opportunità di investimento nell'economia del territorio, ed il supporto alle imprese nella partecipazione ai bandi di finanziamenti regionali ed europei. (Alcune delle suddette funzioni saranno operative solo all'atto del trasferimento delle competenze, da parte della Regione Lazio, come stabilito dall'art. 40, l.r. 7/2018, come meglio esplicitato nel capitolo successivo).

Andamento del Consorzio

L'esercizio 2022 è stato parzialmente condizionato dall'emergenza pandemica Covid-19. Tuttavia, nel corso dell'anno, a differenza del precedente, si è registrato un progressivo allentamento delle restrizioni sia nazionali che internazionali. Di conseguenza, l'economia nazionale ne ha tratto grosso slancio e i risultati macroeconomici rilevati sono quasi tutti di segno positivo, a parte il tasso d'inflazione che, a partire dai mesi primaverili, ha cominciato a crescere in misura marcata fino a raggiungere livelli che non si vedevano da alcuni decenni. Quest'ultima problematica si è evidenziata soprattutto con il conflitto che sta ancora interessando la Russia e l'Ucraina.

Situazione che ha determinato l'innalzamento di tutti i costi delle materie prime e dei servizi. Un contesto che, come è stato evidenziato dagli indicatori europei e nazionali, ha messo in seria difficoltà i bilanci di tutti gli enti pubblici e delle aziende, che hanno dovuto far fronte ad aumenti esponenziali. Nonostante la situazione economica particolarmente complessa, il Consorzio è riuscito a portare a termine numerose attività che si sono contraddistinte su due fronti differenti ma complementari. Da una parte l'ammodernamento infrastrutturale a servizio di agglomerati industriali e dall'altra la promozione delle eccellenze produttive dei territori di competenza del Consorzio Industriale del Lazio. Oltre naturalmente a tutti quei Servizi già di competenza dei vecchi Consorzio industriali (attività urbanistica sui PRT di competenza regionale, assegnazioni, nulla osta urbanistici, espropri, concessione dei suoli, attività correlate alle Società Partecipate, ecc...)

Relativamente alla parte infrastrutturale, gli asset su cui gli uffici tecnici del Consorzio hanno lavorato, si suddividono nella progettazione di opere di sviluppo per gli agglomerati, come gli interventi sui piani regolatori di Latina, Passo Corese ed area ex Cosilam (iniziata nel 2022 e terminata nel 2023), e nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche a sostegno delle attività imprenditoriali, come le rotatorie denominate Asi 4 e Asi 7 inaugurate nel 2022 a servizio dell'agglomerato di Frosinone.

Sempre dal punto di vista infrastrutturale, particolare rilevanza è stata data anche alla manutenzione delle reti attualmente esistenti. Un lavoro che è stato svolto ad ampio raggio su tutti gli agglomerati del Consorzio, seguendo le richieste pervenute sia dagli enti soci che dalle aziende. Interventi che hanno richiesto, e stanno richiedendo, un lavoro di progettazione e revisione dei QTE e di tutte le autorizzazioni previste dalle norme di settore.

Per quanto riguarda la promozione delle eccellenze produttive dei territori, bisogna in via prioritaria ricordare l'edizione 2022 del Med Blue Economy, svoltosi nel Sud Pontino e che ha permesso di accendere i riflettori sul comparto dell'economia del mare, che rappresenta un settore importante del Consorzio. In quell'occasione sono stati organizzati numerosi convegni e seminari con importanti esponenti del mondo scientifico, economico ed istituzionale, alla presenza anche di ambasciatori provenienti dai Paesi dell'area del Mediterraneo.

Si è dato altresì importanza alla promozione di insediamenti produttivi presenti sul territorio. Nello specifico si è voluto celebrare il 50esimo anniversario dell'insediamento dello stabilimento ex Fiat di Piedimonte San Germano, che ancora oggi rappresenta uno degli insediamenti produttivi più importanti del Centro Sud Italia.

Progetto conclusosi nel 2023 e che ha ottenuto anche l'approvazione e la collaborazione di Stellantis Italia.

Principali dati finanziari

SINTESI DI BILANCIO

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	20.293.251	21.776.523
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	8.002.793	11.526.861
Reddito operativo (Ebit)	1.105.369	(330.711)
Utile (perdita) d'esercizio	225.314	(1.373.864)
Attività fisse	105.763.324	112.187.592
Patrimonio netto complessivo	25.678.772	25.919.650
Posizione finanziaria netta	14.790.112	7.271.882

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	23.151.048	23.021.786
margine operativo lordo	8.002.793	11.523.861
Risultato prima delle imposte	441.428	(1.050.344)

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico	2021	2022
<i>Importi in unità</i>		
Ricavi delle prestazioni e delle vendite	10.487.249	6.071.149
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.207.751	2.857.796
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	37.512	-
Altri ricavi	11.289.274	14.222.102
Valore della Produzione	23.021.786	23.151.047
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.878.643)	(59.506)
Gross Margin	21.143.143	23.091.541
Costi per servizi	(3.835.951)	(8.339.908)
Costi per godimento beni di terzi	(18.822)	(9.859)
Costi per il personale	(4.532.621)	(4.654.619)
Oneri diversi di gestione	(1.231.888)	(2.084.362)
Totale costi gestionali	(9.619.282)	(15.088.748)
EBITDA	11.523.861	8.002.793
<i>EBITDA Margin</i>	50,1%	34,6%
Ammortamenti	(5.705.572)	(6.897.424)
Accantonamenti per rischi	-	-
Svalutazioni	(6.149.000)	-
EBIT	(330.711)	1.105.369
Proventi / (oneri) finanziari	(719.633)	(663.941)
Risultato ante imposte	(1.050.344)	441.428
Imposte	(323.520)	(216.113)
Utile / (Perdita) di esercizio	(1.373.864)	225.315

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31-dic-2021	31-dic-2022
Importi in unità		
Immobilizzazioni immateriali	1.233.785	1.026.203
Immobilizzazioni materiali	109.159.584	101.245.618
Immobilizzazioni finanziarie	1.794.223	3.491.504
Attivo immobilizzato	112.187.592	105.763.325
Rimanenze	51.618.441	54.309.798
Crediti verso clienti	8.554.024	10.531.406
Debiti verso fornitori	(4.762.767)	(5.612.800)
Capitale Circolante Commerciale	55.409.698	59.228.404
Altri crediti	21.340.195	43.378.531
<i>di cui crediti tributari</i>	193.142	669.733
<i>di cui crediti verso altri</i>	21.147.053	42.708.798
Altri debiti	(21.573.430)	(9.153.249)
<i>di cui debiti tributari</i>	(2.989.961)	(1.913.596)
<i>di cui debiti verso istituti di previdenza</i>	(146.467)	(330.355)
<i>di cui altri debiti</i>	(18.437.002)	(6.909.298)
Altre attività/(passività)	(129.458.983)	(153.062.569)
Capitale Circolante	(129.692.218)	(118.837.287)
Fondo TFR	(1.861.549)	(2.462.765)
Fondi rischi e oneri	(2.851.991)	(3.222.793)
Capitale Investito Netto	33.191.532	40.468.883
Capitale sociale	3.507.125	3.507.125
Riserva legale	45.789	45.789
Altre riserve (riserva statutaria)	62.911.830	23.367.237
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(39.171.230)	(1.466.694)
Utili/(Perdite) dell'esercizio	(1.373.864)	225.315
Patrimonio Netto	25.919.650	25.678.772
Debiti bancari	14.763.552	16.438.318
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
Disponibilità liquide	(7.491.670)	(1.648.206)
Posizione Finanziaria Netta	7.271.882	14.790.112
Totale Fonti	33.191.532	40.468.884

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Consorzio e la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Altre Informazioni

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in

ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il Consorzio è stato dichiarato definitivamente responsabile.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio al Consorzio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto

Si espongono di seguito i principali rischi che possono influenzare l'andamento della gestione del Consorzio, nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria, in applicazione dell'art. 2428 del C.C..

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

L'attività del Consorzio è influenzata dalle condizioni generali dell'economia italiana. Una fase di crisi economica può avere un effetto negativo sull'andamento dei lavori. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al sistema bancario, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre ulteriormente le risorse che lo Stato è in grado di destinare ad obiettivi di sviluppo industriale.

INASPIMENTO DELLA POLITICA MONETARIA

L'inasprimento della politica monetaria si è inizialmente manifestato con un aumento dei rendimenti, ma le crescenti preoccupazioni per la crescita hanno contribuito ad ampliare gli spread del credito (e quindi un rapido aumento dei tassi di interesse). L'aumento degli oneri per il servizio del debito e la minore liquidità del mercato finanziario sono rischi chiave nelle economie avanzate.

AUMENTO PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Le economie europee continuano ad affrontare sfide significative a causa degli embarghi in corso e pianificati sulle importazioni russe. Un rischio chiave relativo alle proiezioni è che l'aumento associato delle materie prime si dimostri molto più dirompente e persistente di quanto ipotizzato.

RISCHI CONNESSI ALL'APPARTENZA AL SETTORE PUBBLICO

Tale settore rappresenta più del 60% del fatturato del Consorzio. Un'eventuale riduzione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione potrebbe quindi incidere negativamente sulle sue possibilità di crescita e sui risultati economico finanziari della stessa.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Consorzio è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, il Consorzio ha predisposto un budget finanziario prevedendo i flussi di cassa sino al 31 dicembre 2024 per monitorare l'andamento degli stessi.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Consorzio non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro; viceversa può essere esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso d'interesse a cui è esposto il Consorzio è originato dal debito a medio e lungo termine stipulato a tasso variabile. Il Consorzio, infatti, ad oggi ha in essere alcuni contratti di finanziamento la cui componente variabile è rappresentata dal tasso Euribor 3 Mesi. Di seguito la tipologia di tasso relativa ai vari finanziamenti in essere:

Mutuo vs BPF ex COSILAM	Variabile
Mutuo vs Banca Pop Cassinate	Fisso
Mutuo vs BPC Consolidamento	Variabile
Mutuo chirografario BPC 21715 Ms	Fisso
Mutuo chirografario BPC 21716 FI	Fisso
Mutuo vs BPC RisanamentoDM	Fisso
Mutuo vs BPF ex CRIETI n1003645	Variabile
Mutuo chirografario BPF ex ASI	Fisso
Mutuo vs BPF ex ASI n1003183	Fisso
Mutuo vs MPS (GAE)	Fisso
Mutuo Intesa 1153 Rieti	Variabile

ALTRI RISCHI

RISCHI CONNESSI A PROBLEMATICHE AMBIENTALI E ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Le attività del Consorzio sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Consorzio svolge la propria attività produttiva.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge oltre all'adozione di politiche, sistemi di gestione e procedure ad hoc.

Inoltre, il Consorzio si avvale di appositi consulenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nel corso delle verifiche di vigilanza da parte delle Autorità Competenti non sono emerse difformità di alcun genere.

Attività svolte

L'Ente, in questo momento, è investito da nuovi compiti proprio al fine di favorire lo sviluppo economico, offrendo un supporto operativo alle imprese onde affrontare al meglio la situazione di crisi. In questa prospettiva il Consorzio ha dimostrato una forte vitalità, riuscendo nella predisposizione di nuovi finanziamenti sia nazionali che europei.

Tra le numerose attività intraprese durante il 2022 se ne menzionano alcune tra le principali:

1. con deliberazione n.8/22 dell'Assemblea Generale dei Soci, veniva dato mandato al Consiglio di Amministrazione di adoperarsi per cercare di razionalizzare e ristrutturare gli impegni finanziari, attraverso la rinegoziazione degli attuali impegni finanziari (Mutui, Conti Correnti, Vincoli di deposito e altri) ed anche attraverso la ristrutturazione del debito verso la Regione Lazio. Tale azione incisiva consentiva di addivenire alla sottoscrizione di un Piano di Rientro ventennale dei debiti esistenti ad un tasso fisso pari al 1,25%.

2. con deliberazione 35/22 del Consiglio di Amministrazione, è stato dato incarico a primaria società di consulenza per l'assistenza nella redazione del piano industriale della nuova realtà, attraverso la realizzazione di un Business Plan che:

- dovrà essere strutturato al fine di definire gli obiettivi strategici, le linee guida strategiche più opportune al raggiungimento di tali obiettivi, le relazioni strategiche e l'analisi della sostenibilità economica – finanziaria delle iniziative;
- dovrà portare alla predisposizione di un piano delle singole azioni strategiche e delle procedure tramite cui dare attuazione al progetto;
- dovrà consentire l'elaborazione e la predisposizione del piano di sviluppo dei ricavi e dei costi operativi;
- dovrà portare alla definizione della struttura finanziaria prospettica, dei finanziamenti necessari per lo sviluppo e del relativo effetto economico-finanziario;

3. con deliberazione 37/22 del Consiglio di Amministrazione, è stato dato incarico per la mappatura dei siti industriali dismessi presenti nel territorio della Regione Lazio, al fine di procedere alla loro reindustrializzazione con recupero e valorizzazione. Il Cer – Centro Europa Ricerche, incaricato, ha trasmesso con nota prot. 11627 del 2 dicembre 2022 l'analisi dei dati di finanziamento MISE incrociati con i dati Infocamere, da cui è derivata la prima analisi e quantificazione dei siti valorizzabili individuati in un numero notevole di concessioni rilasciate. I dati hanno evidenziato che in base alle due leggi di finanziamento sono stati concessi contributi a 9.878 aziende per un valore di oltre 3 miliardi di euro. Di queste aziende il 34,5% si trova in provincia di Frosinone, il 32,3% in provincia di Latina, il 28,1% nella città metropolitana di Roma, il 4,4% in provincia di Rieti e lo 0,7% in provincia di Viterbo. Provvedimenti di concessione che hanno interessato 198 comuni della regione Lazio.

Dall'incrocio dei dati (Mise, Camere di commercio, Registro imprese) è stato possibile analizzare la situazione di 3.323 stabilimenti produttivi da cui è emerso che il 40,7% (1.351) risulta tuttora attiva, mentre 1.972 hanno cessato le proprie attività. A queste ultime sono stati concessi contributi per complessivi 1,1 miliardi di euro, un terzo delle risorse finanziate.

4. con deliberazione 300/22 del Consiglio di Amministrazione, sono state rendicontate spese sostenute anno 2022 per € 2.500.000,00 alla Regione Lazio. Per ottenerne il rimborso, in funzione delle attività non economiche riferite all'esercizio dei pubblici poteri di cui alla LR n.20 del 30.12.2021 – DGRL n.1010 del 09.11.2022 – Det. G17727 del 14.12.2022 facenti parte dell'Annualità 2022 del "Fondo per le attività del Consorzio Unico concernenti lo sviluppo industriale, la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione".

5. con l'approvazione della recentissima Procedura per la comunicazione e la gestione delle segnalazioni, ai sensi del D. Lgs. n. 24/23 - deliberazione CdA 171/23 - è stato portato a termine il complesso lavoro di dotare l'Ente degli strumenti previsti in tema di trasparenza, anticorruzione e Codice Etico.

6. con deliberazione 175/23 viene approvato il regolamento che l'ordinamento degli uffici e dei servizi, le competenze dei responsabili delle strutture organizzative, le modalità di conferimento degli incarichi, nonché le modalità di assegnazione del personale con le rispettive responsabilità e i metodi di organizzazione del lavoro.

In un'ottica di integrazione ed al fine di poter perseguire l'Obiettivo Generale di "efficientare la gestione delle risorse finanziarie ed umane" in fase iniziale di "Start Up" il Consorzio adottava la predisposizione di atti, richiesti e previsti dalle normative vigenti. Tale lavoro propedeutico svolto nel 2022 e 2023, come di seguito sinteticamente riportato, costituisce il dato analitico di partenza e su cui sviluppare le attività necessarie.

MODELLO 231

E' stata avviata la mappatura dei processi e delle procedure, sia nell'ambito degli obblighi legati all'anticorruzione ed alla trasparenza, sia nell'ambito del progetto di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex art. 6 D. Lgs. 231/01. Propedeutica alla identificazione dei processi è stata l'individuazione delle funzioni consortili, di supporto e primarie, e dei macroprocessi; al momento, sono stati presi in esame e rappresentati i processi, riconducibili ad alcune aree individuate a rischio nel Piano Nazionale Anticorruzione. Per la mappatura è stato fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

Il Consorzio ha approvato il Piano con la relativa mappatura con delibera del CdA n. 75 del 21.04.2022, aggiornato con delibera del CdA n. 74 del 28.03.2023.

Il Progetto di adozione del Modello 231, sinora svolto, si è articolato nelle fasi di seguito riportate:

Fase 1) - Risk Assessment. In tale Fase sono stati individuati e rilevati i rischi di commissione di reati indicate nella "parte speciale" del documento.

Fase 2) - Gap Analysis/Definizione dei protocolli di controllo. Sono stati rilevati e finalizzati gli standard di controllo che devono essere necessariamente rispettati per consentire al Consorzio di instaurare un'organizzazione volta ad evitare la commissione di reati. Il documento include un Action Plan, contenente le priorità per l'esecuzione degli interventi per l'adeguamento dei sistemi di controllo a fronte dei dati raccolti e dei gap rilevati.

Fase 3) - Aggiornamento del Modello 231 e attività successive. In questa Fase veniva aggiornato il Modello 231/01 al fine di aumentare il livello di *compliance* e mitigare al massimo il rischio di commissione di reati.

PERSONALE DELL'ENTE

Per quanto attiene l'organizzazione del personale, il Consorzio con deliberazioni del CdA del Gennaio 2022, effettuava una prima organizzazione, individuando le principali funzioni degli uffici e del personale, andando a definire il management centrale e le articolazioni territoriali, compreso il sistema di deleghe. Con deliberazione CdA n. 219 del 18 novembre 2022 è stato approvato "l'Organigramma del Consorzio Industriale del Lazio", in attuazione delle previsioni statutarie e nel rispetto di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro, in particolare mantenendo invariati i livelli occupazionali ante-fusione.

Parallelamente, al fine di uniformare il trattamento del personale consortile presente nelle varie sedi, si è proceduto ad armonizzare i riconoscimenti in termini di welfare e retributivi, sono state avviate alla risoluzione problematiche di natura giuslavoristica, è stata programmata e svolta attività di formazione in ordine ad obblighi normativi ed in ordine ai nuovi strumenti organizzativi adottati per integrare i processi aziendali.

Con deliberazione del CdA n. 174 del 04/08/2023 è stata approvata la "Pianta Organica per Uffici", il "Funzionigramma" e il "Regolamento di funzionamento degli Uffici e dei Servizi". La Pianta Organica, nella

sua stesura definitiva, prevede n. 55 unità distinte tra le sedi territoriali, per una consistenza come di seguito elencata: n.5 dirigenti; n. 16 livello Q; n. 22 livello C; n. 8 livello B; n. 4 livello A con il mantenimento dei livelli occupazionali ante-fusione, come da disposizioni normative e statutarie. La Pianta Organica prevede di utilizzare il personale allocato presso le sedi territoriali anche sulla struttura del “*management*” su base volontaria ed attraverso uno svolgimento parcellizzato dell’attività lavorativa tra le varie sedi (sempre nel rispetto dell’inquadramento posseduto), in modo da non aumentare la consistenza organica laddove non necessario e, al contempo, aumentare la professionalità delle risorse presenti. Qualora la Regione Lazio conferisse al Consorzio le funzioni previste dalle leggi regionali 28/2019, 1/2020 e 20/2021 occorrerà implementare le risorse previste per gli uffici Incentivi alle Imprese e Controllo Istruttorie Incentivi alle Imprese per un numero massimo di n. 6 unità.

Con deliberazione del CdA n. 175 del 04/08/2023 è stato approvato il Regolamento di funzionamento degli Uffici e dei Servizi Consorzio Industriale del Lazio che disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici e del personale del Consorzio Industriale del Lazio in attuazione delle previsioni statutarie e nel rispetto di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro, in fase di attuazione.

In particolare il regolamento, definisce l'ordinamento degli uffici e dei servizi, le cui strutture sono ordinate secondo i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono definite le competenze dei responsabili delle strutture organizzative, le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi, sono, infine, stabilite le modalità di assegnazione del personale, le competenze e le responsabilità dello stesso ed i metodi di organizzazione del lavoro.

CODICE DEGLI APPALTI

Al fine di dare attuazione alle previsioni del Codice degli appalti, e per assicurare l’operatività alle disposizioni dell’ex articolo 113, con deliberazione del CdA n. 279 del 22 dicembre 2022 è stato adottato un nuovo Regolamento attuativo per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche – art. 113 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016, in sostituzione dei precedenti, andando a disciplinare in modo uniforme le intervenute modifiche legislative, garantendo una adeguata applicazione della normativa vigente e rispondendo alle necessità dell’Ente.

Per uniformare il sistema di garanzia e di tutela del consistente patrimonio mobiliare ed immobiliare del neocostituito Consorzio, si è proceduto alla valutazione e stipula di nuove polizze assicurative ALL RISKS e RCT/RCO Strade.

DIGITALIZZAZIONE

A seguito della unificazione dei consorzi, il Consorzio Industriale del Lazio ha ereditato una serie di diverse situazioni per quanto riguarda la gestione informatica degli uffici e delle funzioni. Sono state poste in essere attività per accelerare i processi di “*dematerializzazione*” e “*digitalizzazione*” o previsti dalla normativa o avviandoli di propria iniziativa. L’informatizzazione dei processi costituisce il mezzo principale e necessario per la transizione dalla gestione analogica del processo tecnico-amministrativo al digitale. Attraverso la previsione della tracciabilità delle fasi fondamentali dei processi e l’individuazione delle responsabilità per ciascuna fase si riduce il rischio di flussi informativi non controllabili e si favorisce l’accesso telematico a dati e documenti ottenendo, così, una migliore e più efficace tracciabilità e di controllo delle informazioni all’interno della pubblica amministrazione.

Sito Web – Portale Trasparenza/ Con Deliberazione CdA n. 18 del 20/01/2022 l’Ente si dotava di una soluzione CMS per la gestione del sito web consortile, i cui contenuti sono stati inseriti direttamente da personale interno dell’Ente. Contestualmente veniva messa online la piattaforma per la gestione degli adempimenti di pubblicità legale e trasparenza. Anche i contenuti in quest’ultima sono periodicamente inseriti e aggiornati da personale interno.

Piattaforma di E-Procurement /Con Deliberazione CdA n. 18 del 20/01/2022 l’Ente si dotava di una piattaforma di e-procurement per la gestione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in modo digitale. L'utilizzo di tale piattaforma consente all'ente di controllare meglio i processi, garantendo la tracciabilità delle attività svolte all'interno del sistema e la parità di trattamento degli operatori economici.

Flusso Documentale (Protocollo-Archivio etc.) /Con Deliberazione Dirigenziale n. 24 del 07/07/2022 veniva attivato il processo di omogenizzazione del protocollo e del servizio documentale. Dopo analisi dei principali software sul mercato, la scelta è ricaduta su una soluzione della Reindex basata sul sistema Alfresco, uno dei principali player mondiali per quanto riguarda la gestione dei flussi documentali. La soluzione di Reindex fornisce all'utilizzatore uno spazio di lavoro virtuale che copre tutte le funzionalità necessarie per l'intero ciclo di vita del documento o del record. Le principali funzioni della parte relativa la protocollo informatico sono:

- Registrazione e segnatura di protocollo;
- Gestione registro protocollo;
- Protocollo di emergenza;
- Protocollo riservato;
- Prenotazione protocolli;
- Protocollazione email e PEC;
- Registro giornaliero ed invio in conservazione automatico;
- Classificazione e fascicolazione;
- Repertorio.

Il sistema consente tra l'altro di:

- identificare tutti i documenti tenendo conto delle relazioni tra di loro;
- registrare e caricare i documenti con trattamento delle immagini (acquisizione digitalizzata dei documenti cartacei);
- utilizzare un titolario di classificazione e un piano di fascicolazione;
- correlare metadati per descrivere aggregazioni di documenti, organizzarli e ricercarli;
- organizzare i documenti, mediante il titolario, secondo una struttura ad albero a 3 o più livelli;
- gestire, per ogni dipendente o collaboratore, un'area personale ed un'area collaborativa;
- gestire le versioni e le revisioni di ogni singolo documento (versioning dei documenti);
- effettuare ricerche di tipo semplice o avanzato attraverso i metadati associati ai documenti;
- utilizzare strumenti telematici quali la firma digitale e la Posta elettronica certificata.

Attualmente il sistema protocollo/flusso documentale è a pieno regime e permette lo smistamento dei protocolli con modalità omogenee a prescindere dalla sede.

Gestione del Personale / Con Deliberazione CdA n. 17 del 20/01/2022 l'Ente si dotava di un software web based per la gestione del personale. Tale software permette di disegnare l'organigramma aziendale e gestire i dati dei dipendenti e dei collaboratori interni ed esterni; permette di calcolare i cedolini paga, il budget previsionale, le note spese e altre attività economiche e operative. Inoltre ogni dipendente è dotato di una applicazione per cellulare che permette la timbratura, la richiesta di permessi e ferie e la consultazione dello storico. Attualmente il software è a pieno regime, rimane da implementare il passaggio automatico dei dati di presenza e di richieste rimborso spese al gestionale buste paghe.

Gestione Lavori Pubblici/ Con Deliberazione CdA n.18 del 20/01/2022 l'Ente Riguardo la Gestione dei Lavori Pubblici e del Patrimonio, acquistava un modulo della suite web di Digital PA deputato alla gestione degli stessi. Le principali funzioni del software sono:

- Gestione dei finanziamenti: possibilità di controllare tutto l'asset patrimoniale costituito dalla gestione dei beni immobili (fabbricati o terreni) e dei finanziamenti.
- Monitoraggio continuo dello Stato di Avanzamento dei Lavori – motore di ricerca avanzato per la consultazione dello stato dei pagamenti, della tipologia di avanzamento ed di eventuali interruzioni relativamente all'esecuzione dei lavori e alla progettazione per ogni opera. Possibilità di esportare in *xls le principali informazioni di ciascun SAL.
- Esportazione in xls dei fascicoli di lavori: beni patrimoniali, fascicoli di lavoro, fascicoli presenti sul MEF, fascicoli presenti nella gestione strade, fascicoli di esproprio.
- Backup dei documenti– possibilità di esportazione di tutti i documenti presenti in un fascicolo o in un'area del software.
- Caricamento unico dei dati per le comunicazioni sulla BDAP: possibilità di collegare ogni singola voce del Quadro economico alla sezione MEF per evitare il duplice caricamento dei dati e minimizzare gli errori.
- Integrazione con Acquisti Telematici – Albi Fornitori e Gare Telematiche– possibilità di importare in modo automatizzato i dati relativi alle procedure di affidamento di lavori direttamente dalla piattaforma.

Allo stato attuale il sistema non è ancora in funzione ed è stata pianificata la formazione dei dipendenti per l'inserimento dei dati in piattaforma. Una formazione ulteriore verrà erogata ai Responsabili unici del Procedimento.

Gestione pratiche Tecniche-Amministrative/ Si sta procedendo alla omogeneizzazione della modulistica, con la collaborazione di una dottoranda dell'Università La Sapienza. Terminata questa fase si procederà alla uniformazione di processi di evasione delle pratiche. Contestualmente si sta acquistando un software, fortemente integrato con il software di gestione documentale, che permetterà alle aziende di chiedere il rilascio dei permessi e dei pareri direttamente online. Infine, per quanto riguarda la gestione amministrativa consentirà una diretta correlazione tra la pratica ed i dati fiscali dell'utente richiedente, con possibilità di integrazione del sistema di pagamento con PAGOPA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Da un punto di vista organizzativo bisogna evidenziare che oggi il Consorzio Industriale del Lazio è un agglomerato di 5 realtà che a seguito della fusione necessita di una omogeneizzazione dei processi e delle procedure che permettano di efficientare la gestione delle risorse finanziarie ed umane che l'Ente possiede. Difatti, nel corso del 2023 e del 2024 dovranno proseguire ed entrare a pieno regime le attività già avviate e sopra descritte volte a rendere il Consorzio un'unica realtà aziendale, dotato di prassi, procedure e sistemi gestionali uniformi.

Nel prossimo periodo si dovrà dare l'avvio, ad una attenta attività di sintesi e campionatura sul territorio, al fine di poter individuare ed inserire nel Piano Industriale, nei prossimi 4 anni, quei siti rientranti nel perimetro dei Piani Regolatori di competenza Consortile da poter reindustrializzare nel breve periodo, così da poter avere incremento della produzione e maggior impatto economico sul volume degli affari.

Occorre rilevare che l'esercizio anno 2022 si basa per lo più sulle attività provenienti dalle norme in vigore prima della fusione. E' evidente che qualora la Regione Lazio in virtù delle proprie normative emanate, LR n.7 del 22 ottobre 2018 - art.40 - e la LR n.1 del 27 febbraio 2020, trasferisse le seguenti attività, il consorzio avrà la possibilità, nel suo Piano Industriale, di registrare un maggiore volume di affari e, di conseguenza, ottenere una certa sicurezza e stabilità economica con le quali venivano riconosciute le attività di:

- a) ricerca di investitori nazionali ed esteri, promozione internazionale delle opportunità di investimento nell'economia del territorio e valorizzazione delle realtà produttive e delle eccellenze regionali, anche di piccola e media impresa;
- b) promozione e gestione di progetti strategici di innovazione industriale, concernenti, in particolare, il recupero e la riqualificazione delle aree industriali dismesse, la logistica, il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente;
- c) supporto alla Regione nell'esercizio della funzione di punto unico di contatto e nella valutazione delle ricadute economiche ed occupazionali delle iniziative di investimento di cui all'articolo 4, comma 2, relativo a misure per lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti;
- d) cooperazione alla realizzazione di opere per la fornitura di servizi necessari all'insediamento, allo sviluppo, alla riqualificazione e alla riconversione delle imprese;
- e) sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e di servizi telematici alle imprese operanti in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei;
- f) promozione della costituzione di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA);

- g) sviluppo di sinergie di tipo distrettuale, mediante la valorizzazione delle competenze imprenditoriali e scientifiche del territorio;
- h) erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese, concernenti: programmi di formazione, studi e progetti per lo sviluppo produttivo, ricerche e studi per l'innovazione tecnologica, consulenza, certificazione di qualità alle imprese;
- i) gestione di incentivi e contributi a favore delle imprese esclusivamente sulla base di piani triennali di investimento che devono essere approvati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere delle commissioni consiliari competenti;
- l) predisposizione di una mappatura analitica delle aree disponibili, comprensiva delle informazioni necessarie alle imprese ai fini delle valutazioni sulla realizzazione degli insediamenti produttivi;
- m) supporto alle imprese nella partecipazione ai bandi di finanziamenti regionali ed europei.

Il Consorzio, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha intrapreso diverse attività ad oggi non concluse. In particolare si è adoperato per dare adempimento alle finalità di cui all'art. 3 dello Statuto dell'ente, nello specifico ha lavorato sulle seguenti linee: (i) armonizzazione degli strumenti urbanistici, (ii) supporto nella redazione del prossimo Piano Urbanistico dell'ente, (iii) procedurizzazione dell'iter di riacquisto dei siti dismessi ex art. 63 L. 448/98, (iv) valutazione ed attuazione del procedimento amministrativo per modificare il perimetro del Consorzio ex art. 1 co. 4 e 5 L.R. n. 1/2020, (v) armonizzazione e (vi) predisposizione di un Testo Unico dei Contributi applicabile per l'utilizzazione delle aree del Consorzio Industriale del Lazio, nonché per tutte le attività giuridiche preliminari connesse.

Pertanto, con deliberazione CdA n. 86 del 30 maggio 2022 è stato dato avvio ai lavori per: (i) superare le frammentazioni di competenze e ruoli tra consorzi locali vari, comuni ed altri enti, (ii) armonizzare gli strumenti urbanistici e superare eventuali differenze tra i diversi piani, (iii) predisporre gli atti regolamentari per esercitare le funzioni amministrative assegnate al Consorzio, (iv) procedere alla redazione del futuro Piano Urbanistico del Consorzio, (v) armonizzare la pianificazione urbanistica del Consorzio con quella del Piano Territoriale Paesistico Regionale, (vi) predisporre l'iter amministrativo per modificare il perimetro del Consorzio riguardanti aree contigue, (vii) predisporre l'iter amministrativo per sollecitare ed esaminare le richieste dei Comuni, (viii) redigere schemi di atti per disciplinare le modalità di adesione dei nuovi partecipanti e le ipotesi di adeguamento dello Statuto consortile, con riferimento all'entità delle quote di partecipazione di ciascun consorziato, (ix) predisporre la redazione della bozza di accordo tra Consorzio e Regione, (x) disciplinare la facoltà di procedere al riacquisto delle aree e dei siti dismessi, (xi) predisporre l'iter amministrativo per costituire lo Sportello per l'insediamento delle imprese, (xii) ipotizzare procedure di semplificazione amministrativa da sottoporre alla Regione per agevolare iniziative imprenditoriali localizzate o da localizzare.

Al fine di dare avvio a quanto sopra rappresentato:

- con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 7 del 24 ottobre 2022 si è proceduto ad omogeneizzare gli oneri di assegnazione delle aree produttive, i diritti per rilascio autorizzazioni, nulla osta, pareri e convenzioni, al fine di rendere uniforme i costi per medesime istanze in tutto il territorio di competenza del Consorzio del Lazio. Di prossima adozione, entro l'annualità 2024, sarà la deliberazione per procedere ad omogeneizzare gli oneri per aree a servizi.
- con deliberazione CdA n. 37 del 17 febbraio 2022, nell'ambito del progetto per il "Sostegno alla competitività del territorio attraverso il recupero e la valorizzazione dei siti industriali dismessi nella Regione Lazio" il Consorzio ha dato inizio alla realizzazione di un censimento dei siti esistenti, alla realizzazione di schede tecniche dei siti individuati, alla realizzazione di una mappatura complessiva, con la progettazione e implementazione di un sito internet, di una piattaforma informatica che fungerà da vero e proprio "Atlante" delle aree in disuso. Un portale che avrà un duplice obiettivo: da un lato rappresenterà un fondamentale strumento di ausilio per l'avvio o l'ampliamento delle attività imprenditoriali e dall'altro incoraggerà il recupero e la messa in sicurezza dei siti in disuso.

- con deliberazione CdA n. 87 del 30 maggio 2022, sono iniziati gli studi per l'armonizzazione delle procedure di riconversione siti dismessi ai sensi della legge 448/98 ex art. 63 e per la regolamentazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR 327/01 e ss.mm.ii, rendendole uniformi in tutti i territori di competenza consortile.

Nel prossimo futuro è previsto l'aggiornamento del Modello 231 e il PTPCT che saranno parte essenziale dell'impianto documentale di cui si comporrà il "Sistema Integrato 231 – Anticorruzione e Trasparenza" del Consorzio. Rappresentano ulteriori elementi costitutivi del Sistema Integrato il Codice Etico e di comportamento, su cui il Consorzio ha intenzione di lavorare, la Procedura whistleblowing, il Regolamento degli uffici e dei servizi e, in generale, le c.d. "norme aziendali", ossia l'insieme di regolamenti, processi, regole, procedure ed ulteriori presidi vigenti, o in corso di predisposizione/aggiornamento, funzionali a garantirne il corretto funzionamento nel Consorzio, anche in adeguamento a specifiche disposizioni di legge.

Alla luce di quanto sinora rappresentato ed al fine di perseguire l'obiettivo di integrazione delle diverse anime in un'unica entità, diviene ormai imprescindibile proseguire e procedere con le seguenti attività:

- Assesment dei processi e delle procedure operative aziendali, tale attività sarà volta ad analizzare l'as is del Consorzio e nel definire una gap analisi rispetto a quelle che sono il livello minimo di gestione efficiente;
- Ridefinizione dei processi e delle procedure, tale attività riguarderà la formalizzazione e l'omogeneizzazione del modo di operare delle diverse funzioni dislocate sul territorio di competenza de Consorzio e di definire una più efficace pianta stabile del personale in base alle attività demandate alle diverse strutture operative, proseguendo il percorso avviato con le deliberazioni del CdA n. 219 del 18 novembre 2022 e con le deliberazioni n.174 e 175 del 04/08/2023, di cui abbiamo parlato in precedenza;
- Analisi degli strumenti informatici ad uso del Consorzio, al fine di definirne la loro efficacia e la loro piena utilizzazione, sfruttando a pieno gli strumenti su cui si è già investito. Ritengo che sia opportuno che il Consorzio utilizzi uno strumento informatico che possa gestire tutte le informazioni relative al core business e quindi mi riferisco alla gestione dei Progetti sia essi finanziati che autofinanziati. Ciò al fine di avere monitorate tutte le informazioni necessarie sia per una gestione efficiente che efficace sia per poter presentare e prendere decisioni di carattere politico e previsionale di concerto con il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesco De Angelis